

ROMA



ESPOSTO

La consigliera Capitolina

ECCELLENTISSIMA

Procura Regionale Lazio della Corte dei Conti

All'attenzione del Presidente Roberto Benedetti

PC Sua Eccellenza il Prefetto di Roma

Dott. Matteo Piantedosi

Oggetto: Esposto sul quadro economico finanziario e organizzativo- gestionale e di governance di Farmacap e le verifiche di controllo del collegio dei revisori

Premesso che

- L'istituzione della azienda Farmacap è avvenuta con delibera n. 5 (prot. 6008/958) del 29/01/97 e vede la nomina del primo commissario (Dott. F. Alvaro) il 14/3/14 al fine di sviluppare un'azione volta all'implementazione e qualificazione dei servizi offerti sul territorio, coerentemente alle peculiari caratteristiche socio sanitarie dell'Azienda.
- Secondo l'art. 114 del TUEL e degli altri riferimenti legislativi Farmacap è un ente strumentale di Roma Capitale nasce per gestire servizi di rilevanza imprenditoriale strumentale ha una personalità giuridica è un ente pubblico economico iscritto al Registro delle Imprese, ha autonomia patrimoniale con capitale di dotazione dall'Ente, ha un proprio statuto che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento ma ha anche propri organi di governo di emanazione del Comune di controllo diverso dal Comune ed un direttore responsabile della gestione.
- La Farmacap svolge una funzione strategica come polo socio-sanitario farmaceutico pubblico di Roma Capitale e rappresenta la più grande azienda farmaceutica pubblica d'Italia: con 45 farmacie che sono in tante periferie, 10 sportelli sociali e circa 320 dipendenti su un totale di 1.500 'farmacisti comunali' in tutto il Paese.
- Farmacap ha aderito all'associazione "Asso Farmacie comunali", che a sua volta fa parte dell'Unione Europea delle farmacie sociali.
- Le farmacie sono dislocate in "particolari" aree della città (i.e. Borghesiana, Corviale, Laurentino, Montecucco, Nuovo Dragoncello, Prato Fiorito, Tor Bella Monaca, Tor Sapienza, Torraccio di Torrenova, Tufello), mentre altre risultano localizzate in posizioni assolutamente non idonee alla vendita (i.e. Annunziatella, Ariccia-Colli Albani, Casilino 23, Castel Porziano, Cecchina, Delle Palme, Forte Tiburtino, Gregna S. Andrea, Messi d'Oro, Ponte Vittorio, Tor Tre Teste).

- L'azienda Farmacap svolge attività economica di Dispensazione farmaci; attività socio-assistenziale di: telecompagnia, prossimità (sportello sociale: consulenze psicologiche, consegna farmaci, segretariato sociale come disbrigo pratiche) Recup, Progetti sociali e un servizio pubblico locale di interesse generale speciale in quanto diretto a garantire il diritto alla salute (TAR Piemonte, ii, n. 767/13; C. St. n. 5587/14; C. Cost. sent. n. 87/06).
- L'attività socio-assistenziale è svolta in funzione delle «convenzioni» col Dipartimento delle Politiche sociali di Roma Capitale ed in funzione delle «esigenze e dei bisogni» della collettività. Quindi per sua natura e per finalità assolutamente senza scopo di lucro con incidenza del personale ad esso dedicato quali ad esempio i servizi di teleassistenza ed assistenza ai soggetti deboli, attività di Recup, consegna medicinali a domicilio e offre una presa in carico sociale, soprattutto di utenti anziani nei municipi, oltre a dare un servizio sociale per il territorio ha una funzione strategica di "regolatore del mercato" su dei prodotti essenziali come i farmaci e altri prodotti (ad esempio la malattia celiaca).
- Roma Capitale determina le finalità e gli indirizzi approva gli atti fondamentali, esercita l'attività di vigilanza, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
- Con deliberazione n. 8 del 6 marzo 2014 l'Assemblea Capitolina ha deciso di approvare i Bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012 dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap con i rispettivi allegati.
- Con la delibera del 6 marzo 2014 n. 8 dall'Assemblea Capitolina in sede di approvazione dei bilanci Farmacap relativi agli esercizi 2010, 2011 e 2012, è previsto:
 - 1) "di approvare i Bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012 dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap con i rispettivi allegati;
 - 2) di destinare lo stanziamento di euro 15.000.000,00 per l'annualità 2013 sul centro di costo 1CG, Titolo 1, intervento 08, voce economica OFAR -Ripiano perdite di esercizio Azienda Speciale Farmacap al ripianamento delle perdite dell'Azienda Speciale Farmacap nonché alla ricostituzione del suo fondo di dotazione come specificato nel successivo dispositivo n. 3;
 - 3) di dare indirizzo all'organo amministrativo dell'Azienda di procedere alla copertura delle perdite degli esercizi 2011 e 2012 e delle perdite portate a nuovo a seguito dell'approvazione dei Bilanci 2008/2009 nonché alla ricostituzione del fondo di dotazione come si seguito specificato:
 - x Mediante utilizzazione delle riserve disponibili, per Euro 2.666,00;
 - x Mediante abbattimento del fondo di dotazione pari a Euro 8.263.310,00;
 - x Mediante utilizzazione della somma di Euro 6.773.644,00, che rappresenta quota parte dello stanziamento di Euro 15.000.000,00 effettuato da Roma Capitale, a copertura delle perdite residue;
 - x Mediante utilizzazione della somma di Euro 8.226.356,00, che rappresenta la residua quota dello stanziamento di Euro 15.000.000,00 effettuato da Roma Capitale, per la ricostituzione del fondo di dotazione di dare altresì indirizzo all'organo amministrativo di procedere, nell'esercizio in corso, alle eventuali iscrizioni in Bilancio che si rendessero necessarie all'esito delle attività di riconciliazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2012, ai sensi della disciplina di cui all'art. 6, comma 4, D.L. n 95/2012;
 - 5) di dare indirizzo all'Azienda di predisporre e presentare ai competenti Uffici dell'Amministrazione Capitolina, entro tre mesi dall'approvazione del presente provvedimento, un nuovo Piano Industriale che preveda il conseguimento già nel 2014 di uno stabile equilibrio economico-finanziario aziendale, al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di Bilancio complessivi di Roma Capitale per gli esercizi del triennio 2014-2016;

- 6) di adottare, in sede di predisposizione dei documenti di programmazione per l'anno 2014 e triennio 2014-2016, le misure necessarie ad assicurare la continuità aziendale ed il raggiungimento di uno stabile equilibrio economico-finanziario nella gestione della Farmacap, tenuto conto degli interventi che saranno definiti nel nuovo Piano Industriale ai fini del contenimento della spesa e avuto altresì riguardo all'entità delle risorse finanziarie assegnate da Roma Capitale per il triennio 2014-2016".
- Che in relazione all'Azienda Speciale Farmacap il Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di Bilancio, approvato con la citata deliberazione Giunta Capitolina n. 194/2014, prevede che "...sono in corso di valutazione le proposte del commissario che è stato nominato a seguito dell'emersione di consistenti perdite...Le possibili soluzioni potranno essere valutate solo alla fine dell'attività commissariale in corso, all'interno di un percorso che salvaguardi i profili di economicità per l'ente e garantisca il perseguimento di obiettivi coerenti con le finalità del Comune".
- La gestione amministrativa di questa società in questi ultimi anni è stata palesemente fallimentare soprattutto per effetto della mancata approvazione dei bilanci, azione che di fatto non ha permesso il rilancio della società.

Considerato che

- Il 13/09/2016 (protocollo RQ 8103 del 09-11-2016) in una commissione congiunta bilancio politiche sociali sono stati auditi i vertici aziendali Farmacap, e in quella occasione la Dott.ssa Simona Laing sottolineava l'importanza di avere al più presto l'approvazione dei tre bilanci per gli esercizi 2013-2014 e 2015, essendo infatti la Farmacap un'azienda presente sul libero mercato, era quindi opportuno, per essere concorrenziali, riuscire a negoziare dei prezzi vantaggiosi con i propri fornitori, che come prima cosa analizzano i bilanci della società. Per riportare in equilibrio i conti, la Dott.ssa Laing aveva attivato delle attività tali da incidere sulla strategia commerciale degli acquisti.
- Era il 10/02/2017 (protocollo RQ 2017/17128 del 21-09-2017) quando la Laing specifica che nel prossimo triennio l'azienda avrebbe dovuto essere gestita sul modello di holding pubblica ...l'azienda ha una crescita commerciale considerevole è stata fatta una gara europea sul grossista che non era stata fatta da più di 10 anni, ottenendo uno sconto medio del 4%, che ha procurato un milione di euro di utile, l'impegno di portare l'azienda in utile è stato raggiunto. Ora sono necessari indirizzi politici per proseguire. L'ultimo contratto di servizio risaliva al 2016 che prevedeva un investimento di Roma Capitale di 1.400.000 euro per Farmacap. Ma ad oggi 2020 non si ha ancora un piano industriale credibile. L'avvocato Stefanori, nominato Commissario Straordinario a partire dal 10 gennaio 2017, ha integrato quanto relazionato dal Direttore Laing sottolineando che l'azienda è carente di elementi fondamentali:
 - Non è stato nominato il responsabile anti corruzione e non si è provveduto ad applicare il piano anti corruzione.
 - Vi sono criticità nei rapporti con i dipendenti e degli strumenti di programmazione.
 - L'azienda continua a muoversi in autonomia e non rispetta l'art. 19 dello Statuto, che prevede l'indirizzo del Consiglio comunale, che dovrebbe essere recepito dal Consiglio di amministrazione ad oggi sostituito dal Commissario straordinario.
 - Non concorda con quanto detto rispetto alla holding laziale delle farmacie e sulla prevalenza commerciale dell'azienda ed aspetta indicazioni dal Consiglio comunale.
 - Espone perplessità sullo svolgimento delle tre competenze previste dallo Statuto: la gestione delle 45 farmacie, dell'assistenza sociale e del nido, che ad esempio, da quando si è insediato, è chiuso e non sono state fornite indicazioni per come proseguire l'attività di assistenza sociale.

- Il 16/05/2017 (protocollo RQ/1598 del 24 gennaio 2018) nella commissione politiche sociali su aggiornamenti Farmacap in cui è stato auditato il Commissario straordinario Avv. Stefanori venne messo a conoscenza dei consiglieri capitolini che l'azienda era stata sottoposta ad indagini della Procura per vicende pregresse ed era stata rilevata l'esistenza, nel bilancio 2016, di un debito sommerso nei confronti dei dipendenti. In questa seduta pubblica abbiamo avuto contezza di un nuovo Direttore generale Dott. Cozzolino. Sebbene il precedente Direttore Generale Laing avesse assicurato che i conti fossero in attivo, l'azienda non applicava pienamente il contratto di lavoro, sottoscritto con Assofarm nel 2013. Il debito occulto con i dipendenti ammontava a circa 2 mln di euro, perché non era stata adeguata la retribuzione. ...l' Avv. Stefanori ha sostenuto che gli ultimi due bilanci sarebbero stati in utile, mentre prima erano in perdita (ma a quanto dichiarano sul buco starebbe indagando la magistratura). Il Comune ha accantonato anche 9,5 mln di euro, per eventuali passività impreviste.
- Il 24/11/2017 (protocollo RQ/3734 del 21-02-2018) in una commissione congiunta bilancio e politiche sociali che tratta la forma societaria dell'azienda speciale Farmacap e verifica degli atti finalizzati allo sviluppo delle attività statutarie e del progetto di rilancio della stessa nei servizi sociosanitari e farmaceutici, il commissario Stefanori in quell'occasione conferma la situazione di tensione finanziaria di Farmacap dove la Corte dei Conti definisce come posizione di squilibrio finanziario in quanto l'ammontare dei debiti rispetto al patrimonio netto e crediti è sbilanciata. Risultano, infatti, circa 20 milioni di debiti, con un patrimonio netto di 2,5 milioni e crediti per circa 12,1 milioni di euro e pertanto è presente un disavanzo di circa 3,5 milioni di Euro. Aggiunge che i bilanci nel corso degli anni sono stati influenzati da una serie di poste valutative che non hanno consentito di raggiungere determinati risultati sia in termini di valorizzazione delle rimanenze (circa 3,4 milioni) sia in termini di iscrizioni di poste per crediti per imposte anticipate.
- Il 19/01/2018 (protocollo RQ4603/del 06-03-2018) viene calendarizzata una commissione trasparenza per fare chiarimenti in merito ai bilanci 2016 e 2017 dell'azienda Farmacap. Per quanto riguarda i bilanci dell'azienda si fa presente che il bilancio 2016 è ancora in attesa di approvazione ma tutto fa presagire che si chiuderà in attivo e che il successivo bilancio 2017, è ancora a livello di preconsuntivo, si chiuderà invece in sostanziale pareggio. In questa circostanza si scopre un patrimonio non consistente, ovvero 4 immobili di cui solo 1 è una farmacia; gli altri sono invece stabili che vivono da tempo una situazione di abbandono e relativo degrado. Un'altra questione che emerge è quella di conoscere i tempi della gestione commissariale; il commissario liquidatore è stato nominato con apposita delibera di Assemblea Capitolina n. 13 del 2015 e ci si chiede quanto ancora durerà il Commissario straordinario.

Tenuto conto che

- Nella delibera di Marino si legge che in relazione all'Azienda Speciale Farmacap il Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di Bilancio, approvato con la citata deliberazione Giunta Capitolina n. 194/2014, prevede che *"...sono in corso di valutazione le proposte del commissario che è stato nominato a seguito dell'emersione di consistenti perdite...Le possibili soluzioni potranno essere valutate solo alla fine dell'attività commissariale in corso, all'interno di un percorso che salvaguardi i profili di economicità per l'ente e garantisca il perseguimento di obiettivi coerenti con le finalità del Comune"*. In detta delibera è riportato *"di attivare le opportune procedure previste dalla normativa vigente per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap, attraverso l'adozione di tutte le misure che assicurino nel contempo, senza alcun onere anche prospettico a carico del Bilancio di Roma Capitale, la massimizzazione del valore dell'Azienda e la salvaguardia dei rapporti di lavoro, anche mediante l'inserimento di apposite clausole nel caso di cessione di tutto o parte del compendio aziendale....Che, pertanto, allo*

stato, sulla base della documentazione complessivamente acquisita dalle competenti strutture capitoline, non consta il raggiungimento dell'equilibrio economico nemmeno nell'esercizio 2015.

- Sempre nella medesima commissione l'assessore Gennaro dichiara che la fine della gestione commissariale dipende dal raggiungimento degli equilibri economici che molto probabilmente sarà effettivo una volta approvato il bilancio 2016. Forti dubbi sul pareggio di bilancio degli esercizi 2016 e 2017.
- Il 20/04/2018 (protocollo RQ/16466 del 07-09-2018) in commissione bilancio dedicata sempre sulla situazione economico-gestionale dell'Azienda Speciale Farmacap il commissario Stefanori dichiarava "che il Bilancio 2016, "tutt'ora in fase di elaborazione" (parliamo del 20 aprile 2018), risulterebbe in positivo. Ricorda che la Farmacap risulta commissariata dal 2015 con la deliberazione n. 13 e precisa che oggi l'Azienda paga correntemente i fornitori, gli affitti, gli stipendi. Quello che preoccupa in questo momento è la prospettiva legata alle vicende passate, sottolinea, infatti, che sui Bilanci del 2013-2014 e 2015 è stata richiesta da Roma Capitale una due diligence ancora in corso. Risultano comprati 4 immobili di cui 3 non in regola dal punto di vista urbanistico e per quali i revisori hanno rilevato una minusvalenza di circa 1,2 milioni di euro sul valore effettivo". Il Commissario Stefanori puntualizza di aver parlato di due diligence e non dell'apertura di Bilanci; inoltre, la scelta della società Price Water House nella revisione dei suddetti Bilanci è stata orientata dal fatto che era l'unica a non essere mai stata chiamata ad interessarsi della azienda Farmacap, quindi soggetto terzo non condizionato. Il costo per la consulenza risulterebbe in linea con gli standard di mercato. Emerge l'ipotesi di un Bilancio in negativo anche per l'anno 2015 (attualmente era l'unico dei 3 esercizi che era stata chiuso dal precedente Direttore in positivo).
- Il 07/11/2018 (protocollo RQ 235 del 08-01-2018) in commissione trasparenza si è audito il Commissario Straordinario di Farmacap Angelo Stefanori il quale dichiara che l'obiettivo (come contenuto nella deliberazione Giunta Capitolina n. 194/2014) "è che l'azienda Farmacap non deve più usufruire di finanziamenti pubblici: nel 2018 sono stati previsti 600.000 euro ma l'obiettivo è appunto quello di evitare i finanziamenti pubblici. Farmacap deve arrivare ad essere autonomamente vitale e non deve generare oneri per il pubblico. E nel contempo dichiara che attualmente stanno per aprire 100 nuove farmacie private a Roma e avere delle conseguenze negative così come pure la riduzione dell'importo ricette, tuttavia non ci saranno problemi nei pagamenti degli stipendi, anche dopo aver pagato 1,7 milioni di arretrati. Dei tre immobili di proprietà della Farmacap solo uno è regolare urbanisticamente, ma troppo piccolo come sede, ed è accatastato come asilo. Negli altri due c'è bisogno di regolarizzarli, perché' sono stati fatti lavori non autorizzati dal Comune e attualmente sono vuoti". Il direttore generale Giampaolletti dichiara che "per quanto riguarda i bilanci in perdita di Farmacap, c'è un tavolo che sta cercando una soluzione. Il Mef è disponibile a non chiedere in maniera stringente l'applicazione delle norme vigenti, nell'ipotesi in cui l'azienda dimostri di essere viva e di potere andare avanti esclusivamente con le proprie risorse. Il problema riguarda i bilanci fino al 2015; la liquidazione sarebbe divenuta obbligatoria entro sei mesi dall'approvazione del bilancio 2017, che è stato chiuso in pareggio, ma formalmente non è stato ancora approvato anche perché il MEF deve dire se approvarlo con criteri di liquidazione o ordinari. Con criteri ordinari significa che è in pareggio".
- L'08/02/2019 (protocollo RQ/5563 del 20-03-2019) in una commissione congiunta bilancio politiche sociali sempre dal tema "aggiornamenti sulla situazione economico - finanziaria dell'Azienda Speciale Farmacap" si rileva l'intenzione di trasformare l'Azienda Farmacap in Società Benefit, come riportato in una Delibera di Assemblea Capitolina sulla razionalizzazione delle partecipate.
- Si evidenzia che la forma di Società Benefit è nata da un emendamento di un Senatore del Partito Democratico, poi approvato con legge n. 208/2015 e questo tipo di società è nata dall'esperienza americana sul tema ambientale e si rammenta, altresì, la D. A.C. n. 13/2015 c.d. "Deliberazione Marino" sul tema dei bilanci in passivo.

- È ribadita la volontà politica di mantenere pubblica l'Azienda Farmacap poiché la stessa, oltre a dare un servizio sociale per il territorio ha una funzione strategica di "regolatore del mercato" su dei prodotti essenziali come i farmaci.
- L'Assessore Lemmetti, precisa che il Commissario Stefanori non ha provveduto alla consegna del piano industriale al Socio, e che la Società Benefit rappresenta solo un'opzione per evitare l'applicazione dell'art. 1, comma 555 della L. 147/2013 che comporterebbe la liquidazione delle aziende speciali in perdita.
- L'Assessore Lemmetti chiarisce che se la Società dovrebbe non risultare in utile sarebbe ancora più necessario un piano industriale di rilancio della Farmacap, così da dimostrare che la stessa svolge un'attività mista e precisa che la Società Benefit sarebbe lo strumento che più di altri potrebbe permettere di continuare a fornire il servizio sociale senza privatizzare l'Azienda stessa.
- Si lascia dopo oltre 4 anni, una azienda Farmacap senza un piano industriale, senza un contratto di servizio e con una convenzione con il sociale ormai scaduta. Leggendo l'art. 2 dello Statuto di Farmacap, si sottolinea il ruolo importantissimo svolto dalle farmacie dell'Azienda nel territorio che, in un'ottica di decentramento, potrebbero risultare un valido strumento nell'erogazioni di servizi sociali. Ancora si intravede la necessità della veridicità dei numeri riportati nei Bilanci dell'Azienda al fine di potere delineare un valido piano industriale.
- Il 07/05/2019 (protocollo RQ/10544 del 07-06-2019) in commissione congiunta bilancio-politiche sociali sempre dal tema "*aggiornamento situazione Governance azienda speciale Farmacap*" si ha conferma che il Commissario Stefanori risulta dimissionario, ma non si sa se, in attesa di una nuova nomina di un CDA o eventualmente di un suo sostituto, sia ancora operativo. Si richiede di nuovo di analizzare la veridicità dei numeri riportati nel bilancio, si scopre che Stefanori non ha presentato il bilancio 2017. Tutti i bilanci in procinto di approvazione, dal 2013 in avanti, sono stati regolarmente presentati ma non approvati. Viene citata la Delibera commissariale n. 42 del 29 dicembre 2017 nella quale il Commissario Straordinario Stefanori revocava, con una precedente delibera, il vecchio bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e approvava la proposta dell'esercizio di dicembre 2016, nella stesura presentata dal Direttore Generale in data 29/12/2017, integrata con una nota e la relazione del Direttore Generale. Quindi un bilancio approvato del 2016 ci sarebbe stato ma mancava la verifica della due diligence all'interno del bilancio 2016, per poter essere approvato, ma non è stato fatto. Si viene a conoscenza che la verifica non è stata fatta perché la due diligence, richiesta dal Commissario Straordinario, non si è verificata se il 2016 ne recepisce o meno le conclusioni. "Per verificare se quel bilancio recepisce o meno le conclusioni, bisogna verificare se effettivamente è stato concluso dal Commissario; non è una cosa semplicissima".
- Il 14/04/2020 (protocollo RQ/9962 del 09-06-2020) sempre in una commissione congiunta bilancio-politiche sociali (in modalità video conferenza) "*sul quadro economico finanziario e organizzativo- gestionale, governance e futuro dell'azienda speciale Farma-sociosanitaria Capitolina Farmacap*" si rileva insoddisfazione rispetto all'intervento del Dott. Susanna sulla documentazione di questi ultimi 4 anni. Ricorda che il commissario Stefanori aveva informato la Commissione che gli era stato conferito un incarico diretto di una New Diligence per verificare i dati di bilancio degli anni 2013/2014/2015 in quanto, probabilmente, con bilanci in consistente perdita rispetto a quelli proposti al tempo. Si era parlato di razionalizzazione dei costi, dell'abbandono degli immobili in affitto e valorizzazione di quelli di proprietà dell'Azienda Farmacap e dei bilanci ancora non predisposti, per gli anni 2016, 2017 e 2018. Si chiedono ragguagli sulla trasformazione in società benefit della azienda, che era stata ipotizzata e su ciò che si stava facendo e sul futuro dell'Azienda e delle 45 farmacie che costituiscono un bene prezioso per Roma Capitale.
- Il 01/07/2020 (protocollo RQ/14677 del 03-09-2020) in commissione trasparenza (in modalità video conferenza) su "*profili di conoscibilità e trasparenza della situazione finanziaria e aziendale Farmacap in considerazione della mancata approvazione degli ultimi bilanci e del Piano*

Industriale" il Dr. Susanna rende noto che sono stati finalmente approvati i bilanci dal 2013 al 2017 che ora sono stati inviati all'amministrazione comunale. Mancano ancora i bilanci 2018 e 2019 su cui è in corso l'ultimazione dell'attività ricognitiva.

- Viene ricordato che la normativa prevede che dopo 5 esercizi in negativo l'azienda viene messa in liquidazione, tuttavia si può affermare con certezza che tale rischio non sussiste più per la Farmacap secondo il Dr. Susanna, in quanto sia il bilancio 2015 che quello 2017 sono entrambi in positivo (di oltre 300 mila euro per il 2017 e circa 15.000 euro per il 2015).
- Per ciò che concerne il patrimonio immobiliare di Farmacap, esso consiste di 4 immobili che però non sono stati messi a reddito ed è per questo che si intende procedere alla dismissione degli stessi, d'intesa ovviamente con Roma Capitale.
- Nell'ultima commissione congiunta bilancio politiche sociali del 3 novembre 2020, sempre in modalità di videoconferenza, si apprende che non si ha ancora contezza sugli esiti delle attività di verifica delle cause delle perdite subite dall'Azienda Farmacap e sull'accertamento delle relative responsabilità, emerge la chiusura in attivo del bilancio del 2017 unica eccezione rispetto alle altre annualità (2016-2019) che chiudono in perdita, non sono note le misure intraprese fino ad oggi che assicurino nel contempo il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda, la rimozione di qualsiasi onere anche prospettico a carico del Bilancio di Roma Capitale e la massimizzazione del valore dell'Azienda e la salvaguardia dei rapporti di lavoro e la valorizzazione degli asset patrimoniali e industriali dell'azienda.
- Resta il fatto che bisogna scongiurare l'avvio della procedura di liquidazione dell'azienda speciale attraverso la nomina da parte del Sindaco di Roma Capitale di un Commissario liquidatore.

Rilevato che

- È stato appreso nella commissione congiunta bilancio - politiche sociali del 3 novembre 2020, che dopo tutti questi anni, screditando di fatto le tante dichiarazioni fatte in passato dagli altri amministratori sempre a nomina della stessa Sindaca Raggi, si conferma la chiusura in perdita dei bilanci 2013 e 2014, resta positivo il bilancio dell'esercizio 2015 mentre a partire dal 2016 si hanno bilanci in perdita di tutte le annualità ad esclusione dell'esercizio 2017 che diventa positivo nonostante le tante dichiarazioni di senso diverso ricevute nelle commissioni svolte in questi lunghi 4 anni.
- In commissione congiunta bilancio - politiche sociali del 3 novembre 2020 si dichiara pubblicamente che nessuna perdita si ha nel bilancio del 2015 e né in quello del 2017 di Farmacap. In pratica con questa notizia si scongiura quello che invece aveva dichiarato il 24/11/2017 l'Assessore Gennaro (nominato sempre dalla Raggi) sulle criticità della gestione pregressa e che chiese, in quell'occasione, allo stesso Commissario Stefanori di sottoporre i bilanci non approvati degli anni 2013, 2014 e 2015 ad una ulteriore due diligence al fine di riuscire ad avere definizione dei numeri di bilancio e dare risposta a quanto richiesto dall'art. 1, comma 555 della L. 147/2013 (c.d. rischio dei 4 esercizi in perdita su 5).
- Ma, l'Assessore Gennaro ricorda che il Bilancio 2017 è stato oggetto di una necessaria rivisitazione da parte del Commissario Stefanori in quanto la prima presentazione del progetto (del 31-3-2017) chiudeva con un avanzo di esercizio di circa 585.000 euro, ma non teneva conto dell'esito dell'accordo del riconoscimento del CCNL (circa 1.647 mln di euro) e ciò avrebbe rettificato l'avanzo a euro 24.000. Essendo, comunque, un risultato positivo risultava scongiurato il rischio della liquidazione dell'Azienda per la presenza di esercizi in perdita come recita la norma (ex art. 1, comma 555 della L. 147/2013) che le aziende speciali a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del Bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. Quindi il bilancio 2017 in utile è fondamentale per scongiurare il rischio di liquidazione della società.

Verificato che

- Con l'O.d.G. n°23 del 26/04/2018 l'Assemblea Capitolina (collegato alle problematiche relative alla gestione della Società Farmacap) ha impegnato la Sindaca e la Giunta a provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Farmasociosanitaria capitolina Farmacap e a mettere in atto ogni azione al fine di mantenere la società in capo a Roma Capitale.
- Con l'O.d.G. n°46 del 31/07/2018 (collegato alla proposta di deliberazione n. 115/2018) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta affinché ponga in essere ogni idonea iniziativa volta al rilancio della società Farmacap, alla conservazione della gestione pubblica dell'azienda ponendo fine alla lunga fase commissariale attraverso la predisposizione di un efficace piano industriale e di progetti idonei che possano essere finanziati con fondi europei.
- Con l'O.d.G. n°52 del 27/09/2018 (collegato al dibattito sulla riorganizzazione Società Partecipate e approvazione contratti di servizio con Roma Capitale) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e gli Assessori competenti a scongiurare la liquidazione dell'Azienda Farmasociosanitaria "Farmacap", risorsa e presidio di prevenzione radicato nel territorio, definendo un progetto di sviluppo che assicuri la massimizzazione del valore dell'Azienda attraverso il rilancio e il rafforzamento del ruolo e delle finalità sociali, garantendone, al contempo, una gestione pubblica, anche a salvaguardia della tenuta occupazionale dei 330 dipendenti.
- Con l'O.d.G. n°85 del 20/12/2018 (collegato alla proposta di deliberazione n. 162/2018) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta a mantenere gli impegni assunti con l'approvazione dell'odg n. 52/2018 approvato dall'Assemblea Capitolina il 27/09/2018, stipulando la convenzione tra Roma Capitale e l'Azienda Farmacap per la gestione del servizio di prossimità socio-sanitaria in scadenza al 31/03/2019, alle stesse condizioni economiche e alle stesse prestazioni/servizi contemplati nella convenzione sperimentale sottoscritta nell'anno 2016; a individuare ogni utile iniziativa al fine di valorizzare l'Azienda Farmasociosanitaria "Farmacap", definendo un progetto di sviluppo che assicuri la massimizzazione del valore dell'Azienda attraverso il rilancio e il rafforzamento del ruolo e delle finalità sociali, garantendone, al contempo, una gestione pubblica, anche a salvaguardia della tenuta occupazionale dei 330 dipendenti.
- Con l'O.d.G. n°271 del 20/12/2018 (collegato alla proposta di deliberazione n. 162/2018) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta a ritenere prioritaria la garanzia e la tutela di tutti i livelli occupazionali della partecipata Farmacap.
- Con la mozione n°45 del 07/05/2019 l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta riguardo all'Azienda speciale Farmacap: a provvedere alla nomina degli organi di governo e di controllo, come previsto dallo Statuto; a mettere in atto le misure necessarie per l'approvazione dei bilanci relativi agli anni dal 2013 al 2018; a mantenere la veste giuridica di Azienda Speciale; a predisporre un progetto di sviluppo che rilanci la profittabilità del settore farmaceutico, salvaguardando l'occupazione e puntando ad un necessario ammodernamento tecnologico; a definire un piano triennale del fabbisogno del personale per il quale prevedere sistemi di formazione ed aggiornamento professionale al fine di garantire il miglioramento costante della qualità dei servizi offerti ai cittadini.
- Con l'O.d.G. n°118 del 24/09/2020 (collegato alla proposta di deliberazione n. 155/2020) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta a porre in essere ogni utile strumento

per scongiurare l'ipotesi di dissesto finanziario dell'Azienda Speciale Farmacap e ad informare l'Assemblea Capitolina rispetto ai tempi di approvazione dei bilanci degli anni dal 2013 al 2019 e del Piano industriale.

- Con l'O.d.G. n°191 del 30/12/2020 l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta a provvedere, attraverso i competenti Uffici capitolini, al fine di porre in essere i necessari per il risanamento della Società Farmacap, allo scopo di garantire i servizi essenziali, con presidi farmaceutici e sostegni adeguati, posizionati in luoghi della città che necessitano di maggiore assistenza dal punto di vista sociale, soprattutto nell'attuale emergenza sanitaria.
- Con l'O.d.G. n°54 del 10/03/2021 (collegato al dibattito sulla "Situazione dell'Azienda Speciale Farmacap) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta a rilanciare la Farmacap come Azienda pubblica strategica, riaffermando la netta contrarietà ad ogni ipotesi di sua trasformazione societaria, che ne possa snaturare e ridimensionare il ruolo; a perseguire ogni azione volta al risanamento finanziario dell'azienda; a garantire ogni forma di tutela nei confronti del personale dipendente della Farmacap, nonché la prosecuzione di tutti i servizi erogati dall'Azienda.
- Con l'O.d.G. n°55 del 10/03/2021 (collegato al dibattito sulla "Situazione dell'Azienda Speciale Farmacap) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta ad eliminare la previsione normativa di trasformazione in Società per azioni, anche in forma di Società benefit, per Farmacap, vera risorsa e presidio di prevenzione radicato nel territorio, definendone un progetto di sviluppo e rilanciandone la mission attraverso il rafforzamento del suo ruolo e delle sue finalità sociali; a provvedere alla ricostituzione degli Organi societari con pienezza dei poteri ed a procedere alla nomina di un nuovo Direttore Generale, a compimento dell'avviso di selezione avviato lo scorso settembre 2020, al quale affidare la drammatica situazione dell'Azienda.
- Con l'O.d.G. n°57 del 10/03/2021 (collegato al dibattito sulla "Situazione dell'Azienda Speciale Farmacap) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta - ad approvare i Bilanci consuntivi dal 2013; ad approvare il Piano Economico Finanziario indispensabile al rilancio dell'Azienda, in linea con gli indirizzi dell'Assemblea Capitolina che ne riconosca il modello integrato di farmacia sociale e polo socio-sanitario di Roma Capitale, incrementandone le attività sociali; ad assicurare la continuità aziendale, mantenendo la natura giuridica di Azienda Speciale comunale e prendendo in considerazione l'eventuale ricapitalizzazione.
- Con l'O.d.G. n°58 del 10/03/2021 (collegato al dibattito sulla "Situazione dell'Azienda Speciale Farmacap) l'Assemblea Capitolina ha impegnato (collegato al dibattito sulla "Situazione dell'Azienda Speciale Farmacap) la Sindaca e la Giunta a provvedere con estrema urgenza all'approvazione dei Bilanci e del Piano di risanamento; a porre in essere con urgenza tutte le azioni necessarie a scongiurare il mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti, al pagamento dei fornitori e al mantenimento dell'operatività dell'Azienda; ad intraprendere l'iter per la nomina di un CdA e la cessazione definitiva del periodo di commissariamento straordinario.
- Con l'O.d.G. n°59 del 10/03/2021 (collegato al dibattito sulla "Situazione dell'Azienda Speciale Farmacap) l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta affinché si provveda all'approvazione dei Bilanci Farmacap, provvedendo contestualmente a delineare un programma di rilancio dell'Azienda in tutti i settori di competenza, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 235 del 14 ottobre 2019 e si ponga fine al commissariamento, attraverso la nomina degli Organi statutariamente previsti.

- Con la mozione n°23 del 15/04/2021 l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta a dare attuazione agli indirizzi dell'Assemblea Capitolina già espressi a seguito dell'approvazione delle precedenti mozioni in sede di Assemblea Straordinaria sul rilancio di Farmacap, ed in particolare della mozione n. 45/2019 per permettere di procedere con i pagamenti degli stipendi dei dipendenti e del debito verso i fornitori ed evitare il rischio di attivazione delle procedure concorsuali.

Considerato altresì che

- L'azienda Farmacap è soggetta al criterio di economicità, efficacia ed efficienza e pareggio di bilancio, sottopone all'approvazione dell'Assemblea Capitolina il piano-programma, il budget economico almeno triennale, il bilancio di esercizio e il piano degli indicatori di bilancio.
- L'articolo 1 comma 555 della legge di bilancio del 2014 (L. n° 147/2013) stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le aziende speciali sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine di sei mesi, i successivi atti di gestione sono nulli con responsabilità erariale dei soci.

Valutato che

- L'azienda Farmacap, ha vissuto l'assenza di una governance stabile come più volte richiamata dal Collegio sindacale a marzo 2019 come risulta dal verbale di verifica dei revisori (Dott. Giampaolo Cocconi, Dott.ssa Teresa Giofrè e del Prof. Fabio Giulio Grandis) nell'ambito dell'attività di controllo contabile ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile al fine di compiere le verifiche previste dall'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n° 39.
- Nel marzo 2019 il collegio a seguito dei controlli che hanno riguardato il periodo dal 1.11.2018 al 31.01.2019 è stato invitato il Sindaco a provvedere all'approvazione dei bilanci consuntivi per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, all'esame del bilancio consuntivo 2016 redatto in più versioni dal Commissario Stefanori in relazione al quale il collegio dei revisori ha espresso parere contrario, e alle determinazioni conseguenti, alla nomina del nuovo Commissario o del Consiglio di Amministrazione, alla nomina del Collegio dei Revisori essendo in regime di prorogatio.
- Secondo il collegio nel marzo 2019 il bilancio consuntivo del 2017 non è stato redatto dal direttore generale, il bilancio di previsione del 2018 è stato predisposto con un anno di ritardo rispetto ai termini statutari e ha ricevuto il parere contrario dallo stesso Collegio e non è stato approvato dall'Amministrazione Comunale e infine il bilancio di previsione 2019 non è stato elaborato.
- Dal verbale del collegio emerge inoltre che l'attività di verifica ha evidenziato l'assenza delle procedure di gara per la fornitura dei farmaci poiché non è stato avallato il capitolato di gara da parte del Commissario in carica continuando a prorogare la fornitura a favore dei fornitori supplenti sottolineando il collegio come tale situazione ha determinato un'ulteriore stagnazione della gestione già gravemente compromessa.
- Il collegio dei revisori nel marzo 2019 a seguito delle dimissioni del commissario straordinario Stefanori dichiara, sempre nel verbale, che non si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali dell'azienda i cui organi sono nominati direttamente dalla Sindaca e ha quindi diffidato la sindaca Virginia Raggi ad adempiere alle nomine ai sensi dell'art. 50 comma 9 del TUEL nonché

all'approvazione dei bilanci consuntivi inviati in assenza del quale avrebbero dovuto procedere ai sensi dell'art. 136 del TUEL ovvero alla nomina di un commissario ad acta.

- A seguito dei controlli del mese di settembre 2019 nell'ambito dell'esercizio del controllo contabile di cui all'art.14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n°39 il collegio dei revisori rileva, come emerge dal verbale, una situazione di assoluto immobilismo nella gestione aziendale che si evidenzia sia all'andamento decrescente dei ricavi "core" che nell'aumento dell'incidenza del costo dei farmaci che continuano ad essere forniti dalla Comifar Distribuzione S.p.A. e dalla Farvima Medicinali S.p.A. in virtù di contratti irregolari come puntualizzato in ogni seduta dello scrivente organo di controllo. La situazione riportata in tabella è una perdita di un milione e centomila euro di perdite in ricavi da farmaci e di quasi un milione di euro di ricavi da ricette con una perdita di 2 milione di euro di ricavi. A fronte dell'evidenziata situazione dei ricavi non si verifica analogo contenimento dei costi strutturali dell'azienda che al contrario si incrementano tra il 2017 e il 2018 di 263 mila euro, in particolare per aumento di pulizia locali 36 mila euro in più, sistemazione beni strumentali 18 mila euro in più, 49 mila euro in più di buoni pasto, assicurazioni aziendali 30 mila euro in più, 76 mila euro in più tra consulenza legale e notarile, consulenza amministrativa su farmacie (compare 12 mila euro nel 2018) e consulenze varie, 27 mila euro di vigilanza. Risulta chiaro che se il fatturato dell'Azienda Farmacap è per oltre il 98% derivante dall'attività commerciale di vendita di farmaci che è in perdita di un milione e centomila euro e solo per la parte residua, circa il 2%, è derivante da una marginale attività svolta nel campo socio-assistenziale in funzione delle convenzioni col dipartimento politiche sociali e quindi in ragione delle esigenze e dei bisogni della collettività va da sé che la chiusura in perdita dei bilanci è una certezza che comporta una deriva aziendale.
- Nel settembre 2019 il collegio sottolinea come la mancanza di programmazione e consuntivazione della gestione aziendale oltre che l'inattività nella selezione dei fornitori dei farmaci comporta la deriva aziendale oltre alla drammatica situazione della "governance" aziendale a seguito alle dimissioni a gennaio del 2019 del Commissario Stefanori e non è stato sostituito e non risulta nominato un nuovo collegio dei revisori e il direttore generale è privo dei requisiti richiesti dallo statuto e non è stato scelto in ragione delle previste procedure di selezione. Il collegio dei revisori continua a sottolineare che non risulta approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 e non sono stati presentati i prospetti di bilancio relativamente agli esercizi 2017-2018. Il bilancio preventivo 2019 non è stato mai predisposto ed allo stato il bilancio preventivo 2020 non risulta in fase di elaborazione. Il collegio sottolinea che né il competente Assessore, né il dipartimento Partecipate del Comune, né il Sindaco si sono attivati per dotare l'Azienda degli organi gestionali e di controllo anche al fine di evitare o perlomeno ridurre il danno al patrimonio pubblico che viene causato dall'andamento aziendale che erode ogni giorno il patrimonio stesso. Dal 2018 al 2019 si ha nello stato patrimoniale una contrazione delle immobilizzazioni materiali da 5.876 al 3.787 per un depauperamento degli stessi, un aumento dei debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio successivo che aumentano da 8.489 a 10.480 nel 2019.
- La Giunta con la delibera n° 235 del 14/10/2019 ha deciso di proseguire con la gestione commissariale e ha determinato un compenso per il nuovo Commissario Straordinario di 46.925 euro quale parte fissa oltre a 46.925 quale indennità di risultato per la presentazione di un cronoprogramma, da approvarsi da parte di Roma Capitale, volto alla puntuale determinazione delle tempistiche delle attività da svolgere Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap.

- Nel dicembre 2019 nel controllo che ha riguardato il periodo dall'01.08.2019 al 31.10.2019 il collegio dei revisori, nell'ambito della vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sul rispetto dei principi della corretta amministrazione, prende atto che con l'ordinanza sindacale n° 213 del 7 novembre 2019 di attuazione della delibera di Giunta n° 235 del 14 ottobre 2019 con cui si dà atto della necessità di proseguire la gestione commissariale stante il mancato conseguimento degli obiettivi recati nell'ordinanza del sindaco n° 10 del 10 gennaio 2017 si è provveduto alla nomina del Dott. Marco Vinicio Susanna quale nuovo Commissario Straordinario con un compenso di 46.925 euro quale parte fissa oltre a 46925 quale indennità di risultato.
- Il commissario straordinario riporta nel Piano economico finanziario 2021 - 2023 *redatto il 16 novembre 2020 alcune motivazioni nella crisi aziendale ovvero che nel territorio capitolino si è avuto un maggior numero di farmacie private e soprattutto l'avvento di private equity entrati prepotentemente sul mercato e che il contenimento della spesa sanitaria pubblica, anche attraverso il contenimento della spesa farmaceutica erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso, ha comportato riflessi negativi sulla gestione delle farmacie comunali capoline.*
- L'azienda Farmacap, come si legge nel Piano economico finanziario 2021 - 2023 *redatto dal Commissario il 16 novembre 2020*, in questi anni ha manifestato:
 - Una inefficiente attività specifica di programmazione, pianificazione e controllo anche in termini di spesa per godimento beni di terzi (sede della direzione, incidenza di alcuni canoni di locazione, inefficienza nella gestione del patrimonio immobiliare);
 - l'assenza di politiche dirette al miglioramento dell'attività di approvvigionamento;
 - la rigidità dei contratti di lavoro e assenza di politiche dirette ad un miglior utilizzo ed incentivazione del personale;
 - un calo del valore medio delle "ricette" dovuto anche dalle riduzioni dei prezzi dei medicinali;
 - struttura dei costi per la maggior parte anelastica (i.e. incidenza costo materie prime e personale).
- L'azienda Farmacap, come si legge nel Piano economico finanziario 2021 - 2023 *redatto dal Commissario il 16 novembre 2020 ha vissuto una tensione finanziaria (utilizzo affidamento) che influenza l'operatività anche in termini di possibilità di investimenti; risultati economici negativi, o positivi ma esigui, con riflessi sul patrimonio netto.*
- Dalla citata delibera di Giunta si assegna al nominando commissario Susanna un termine di 30 giorni per la presentazione di un cronoprogramma, da approvarsi da parte di Roma Capitale, volto alla puntuale determinazione delle tempistiche delle attività da svolgere.

Dato atto che

- L'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti con la deliberazione n. 22/2021 PRSP del 10 marzo 2021 ha fatto emergere anche carenze strutturali sul piano della governance delle partecipazioni detenute da Roma Capitale e sull'effettivo esercizio, nel corso del tempo, delle prerogative del socio pubblico, con particolare riguardo al c.d. controllo analogo nei confronti delle società in house.

- L'Assenza del potere di vigilanza di Roma Capitale, assimilabile al "controllo analogo" definito come la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata, ha di fatto confermato ciò che ha evidenziato la Corte dei Conti.
- La non approvazione dei bilanci consuntivi ad oggi degli esercizi 2013 - 2019, come ha sottolineato la stessa Corte dei Conti nell'ultima ordinanza n°17 del 2021 in materia di controlli sulle partecipazioni societarie pubbliche del Comune di Roma, ha comportato "gravi criticità, presupposto indefettibile per ogni valutazione di specifiche criticità gestionali e per la conseguente adozione di appropriate e ponderate misure correttive".
- Infatti in sede istruttoria la Corte ha preso atto che risulterebbero significative perdite di esercizio dell'azienda Farmacap, pari a circa 17,47 mln di euro e la stessa richiama l'amministrazione capitolina ad una puntuale individuazione delle cause delle perdite di esercizio.
- All'aumento dei costi e alla non approvazione dei bilanci consuntivi non si è proceduto come prevede l'art. 19 comma 4 dello Statuto di Farmacap a dare indirizzi generali dell'attività del quale il "Comune e l'Azienda stipulano, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio comunale, un contratto di servizio nel quale vengono formalizzati i reciproci impegni ed obblighi per il perseguimento degli obiettivi e delle scelte indicati nel piano programma, ivi compresi gli aspetti economico finanziari con le relative coperture" in assenza dell'approvazione dei bilanci di esercizio.
- L'esposizione bancaria di Farmacap con il Monte dei Paschi di Siena è di 10,15 milioni di euro.

Tenuto conto altresì che

- La Giunta Raggi nell'anno 2017 attraverso la delibera del commissario Stefanori prot. CS n° 48/2017 del 20 febbraio 2017 approva e diffonde un documento su "indirizzi e finalità aziendali" dove si sottolinea il profilo marcatamente sociale dell'azienda escludendo l'attività di grossista svolta da Farmacap non inerente al ruolo di Azienda Pubblica che dovrebbe impegnarsi nel reperire farmaci essenziali alla cittadinanza.
- L'Assemblea Capitolina, con propria deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i." ha stabilito, per ciò che concerne la governance dell'Azienda, che "le soluzioni possono essere valutate subordinatamente alle proposte del Commissario appositamente nominato" che tale indirizzo è stato confermato in occasione della successiva Revisione periodica, laddove con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 146 del 28 dicembre 2018, ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i.", viene previsto "il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda Farmasociosanitaria" Capitolina Farmacap, attraverso l'adozione di misure in grado di assicurare la massimizzazione del valore dell'Azienda e la salvaguardia dei rapporti di lavoro, mediante l'inserimento di apposite clausole nel caso di cessione di tutto o parte del compendio aziendale.
- Bisognava ricondurre l'azienda alle proprie finalità sociali, richiamando nella delibera citata "l'attività di gestione delle Farmacie comunali costituisce esercizio diretto di un servizio pubblico, trattandosi di un'attività rivolta a fini sociali" ai sensi dell'art. 112 D.Lgs. n°267 del 2000.
- Con nota protocollo n° 25816 del 18 aprile 2019 il gabinetto della Sindaca Raggi, per il mancato rinnovo delle cariche sociali, ha dichiarato che l'amministrazione capitolina sta ponendo in essere ogni azione volta a scongiurare il ricorso alle procedure di cui all'art. 136 del TUEL richiamate dall'organo di controllo dell'azienda sia riguardo l'avviso pubblico per l'acquisizione delle

manifestazioni d'interesse ai fini della nomina e della designazione dei componenti degli organi di controllo degli enti nonché l'istruttoria finalizzata all'individuazione della figura da nominare quale nuovo Commissario per la gestione provvisoria dell'azienda Speciale Farmacap invitando il commissario a procedere con la massima tempestività consentita all'adozione del bilancio 2018.

- Soltanto a partire dal 1 aprile 2020 il dipartimento partecipate di Roma Capitale ha rilevato la necessità e l'urgenza di recuperare le gestioni arretrate in tempi contingentati" tra cui l'approvazione dei bilanci dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap.
- L'8 novembre 2020 è stata protocollata una interrogazione a risposta scritta (RQ/2020/18737) senza risposta sul quadro economico finanziario e organizzativo-gestionale e di governance di Farmacap chiedendo alla Sindaca Raggi e alla sua Giunta:
 - Se l'incarico di una New Diligence diretto alla società Price Water House per verificare i dati di bilancio degli anni 2013/2014/2015 ha certificato la chiusura in perdita o in utile del bilancio dell'anno 2015 viste le dichiarazioni contrastanti emerse nelle commissioni capitoline in quanto, probabilmente, i bilanci chiudono in consistente perdita rispetto a quelli proposti al tempo.
 - Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per accertare le relative responsabilità delle attività di verifica delle cause delle perdite subite dall'Azienda Farmacap e se i cambi di vertice, l'assenza di dati e la mancanza di trasparenza potrebbe essere risolta solo con un intervento della Corte dei Conti.
 - Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per assicurare il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda Farmacap.
 - Se l'intenzione della Giunta è di trasformare l'Azienda Farmacap in Società Benefit visto che la non approvazione dei bilanci può favorire uno scivolamento inerziale verso la società Benefit e quindi di fatto verso la privatizzazione.
 - Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per accertare le relative responsabilità di danno erariale dello stato di abbandono e del relativo degrado dei 4 immobili di Farmacap e se è vero che si intende procedere alla dismissione degli stessi.
- Nel novembre 2020 sempre la Giunta Raggi attraverso il commissario straordinario Susanna prospetta un piano di risanamento al costo di 38 mila euro per l'azienda con alcune ipotesi in contrasto con l'indirizzo politico espresso dall'Assemblea Capitolina:
 - L'ipotesi della **conduzione in economia** che comporta la re-internalizzazione del servizio con un concorso pubblico ad hoc per il personale o la riallocazione di tutto quel personale che resterebbe «fuori». In relazione al personale vengono considerate solo le unità necessarie al servizio farmacia e non considerando i dipendenti legati al sociale e quelli legati al personale amministrativo. Si tratta di 200 unità contro le totali 324, al 2019. In tal caso la riallocazione potrebbe avvenire: per il personale amministrativo presso altre partecipate pubbliche di Roma Capitale; per il personale destinato all'attività sociale anche presso il relativo Dip. Politiche Sociali sempre mediante concorso pubblico; riduzione del personale oggi impiegato in direzione mantenendo l'azienda speciale, che in tal caso svolgerebbe solo attività sociale; l'ipotesi della re-internalizzazione giunge ad un risultato negativo il conto economico al 31 dicembre 2019 chiuderebbe con una perdita di 579 mila euro con una possibile difficoltà di verifica contabile dovendo essere ricondotta all'interno della "contabilità" di Roma Capitale mitigata, forse, dalla tenuta di una contabilità separata.
 - L'ipotesi di **conduzione con concessione** a terzi mediante gara europea per l'affidamento della gestione del servizio farmaceutico in quanto il valore della

concessione stessa supera la soglia di euro 5.225.000 di cui agli artt. 35 e 167 del D. Lgs n. 50/2016. Con questa ipotesi si deve procedere a determinare il canone di concessione che dovrà permettere una convenienza economica durante l'arco di durata della concessione ed un livello di redditività tale da permettere il ritorno del capitale investito. Il conto economico chiuderebbe in utile di 1.627.353 rispetto alla perdita di 5,5 milioni di euro. Anche con questa ipotesi l'impatto sul personale è dirompente infatti quello oggi impiegato presso l'azienda e destinato all'attività sociale (n. 72 fra sociale, recup, pulitori e manutentori per un costo di circa 3 mln.) nonché quello addetto alla direzione (n. 45 per un costo totale di circa 2 mln.) dovranno trovare giusta ricollocazione attraverso alternative forme di:

- Mobilità presso altre partecipate quantomeno del personale amministrativo;
 - Mantenendo l'azienda speciale con attività diretta solo al sociale ed una evidente riduzione del personale amministrativo del 90%;
 - Internalizzazione del solo personale dedicato al sociale con necessità di un concorso pubblico di cui si è già detto
- Nel marzo 2021 sempre la Giunta Raggi attraverso il commissario straordinario Susanna prospetta un ulteriore piano di risanamento che mira a:
- Razionalizzare i costi di produzione ed incrementare il volume di fatturato
 - Identificare le modalità organizzative e la struttura più consona alle esigenze aziendali ed alla gestione operativa;
 - Individuare la forma giuridica più adatta per la continuazione dell'attività con particolare riferimento al ramo core
 - Giungere al risanamento finanziario ed all'equilibrio della gestione.
 - L'ipotesi prospettata consiste nel far confluire il ramo "farmacie" in una New.Co. (costituita nella forma di società di capitali) partecipata direttamente da Roma Capitale (o da altre realtà del Gruppo) che abbia come oggetto sociale l'attività di servizio al cittadino, ovvero in una società già esistente. Tale operazione potrebbe avvenire mediante conferimento, scissione od altra operazione di scorporo del ramo "core" in oggetto o, più propriamente, mediante operazione di cessione. In questo caso l'azienda avrebbe la possibilità di monetizzare la cessione del ramo "core" dall'altra parte l'attività di gestione delle farmacie verrebbe quindi affidata ad una società di capitali.
- Nel piano di risanamento il commissario straordinario prospetta:
- nell'ambito dell'attività "core" - cambiamenti nelle politiche di approvvigionamento per ottenere una maggiore scontistica con evidenti riflessi sul risultato di conto economico; apertura di nuove farmacie e spostamento di altre verso zone più appetibili per migliorare le performance reddituali di tali strutture; razionalizzazione del costo del personale attraverso il collocamento di alcune risorse presso altre realtà del Gruppo Roma Capitale con sistemi di incentivazione legati alla produttività ed al raggiungimento di obiettivi; investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali necessari all'apertura di nuove farmacie e dotazione (in particolare IT) di adeguate attrezzature; attività straordinaria - che consiste nell'alienazione del patrimonio immobiliare mediante la cessione degli immobili di proprietà a Roma Capitale per 4,6 milioni di euro in base alle perizie effettuate; nel piano 2021-2023 si propone una riduzione dell'indebitamento bancario di 1 milione di euro per l'esposizione per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

- Nell'ultimo piano si intende liquidare Farmacap come azienda speciale e cedere il suo "core business" (ovvero le 45 farmacie comunali romane e la possibilità di aprirne altre, viste che sono state opzionate altre 11 sedi) a una new.co, "interamente partecipata" da Roma Capitale.
- In data 3 maggio 2021 con nota di accesso agli atti inviata con Pec è stata chiesta copia in formato elettronico dei verbali dei revisori redatti nell'ambito dell'attività di controllo contabile per il periodo anno 2020. Alla data del presente esposto non sono pervenuti i verbali richiesti.
- Ulteriore azione a danno dell'azienda il 5 maggio 2021 nel corso del consiglio straordinario su Farmacap in aula Giulio Cesare i vertici dell'azienda speciale hanno rassegnato le dimissioni in modo irrevocabile e con effetto immediato a seguito del quale si dispone alle farmacie di limitare gli ordini di farmaci presso i grossisti (nota protocollo 727 del 2021), per assicurare solo il servizio pubblico.

Tutto ciò premesso in narrativa

Si CHIEDE all'Autorità Contabile e al Prefetto in indirizzo di accertare:

- Le eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti - il Comune, in persona del suo sindaco pro tempore, il motivo affinché non si è proceduto tempestivamente all'indirizzo espresso dall'Assemblea Capitolina in questi anni come al rinnovo tempestivo delle cariche sociali dell'azienda i cui organi sono nominati direttamente dalla Sindaca.
- Le dichiarazioni fornite dalla governance dell'azienda, dei tre commissari e dei tre direttori generali di cui alcuni anche ad interim, all'interno delle commissioni capitoline competenti rispetto alla realtà aziendale sulle varie criticità dell'azienda nonostante l'Assemblea Capitolina si sia espressa con numerosi atti d'aula e la Giunta non ha mai dato riscontro a tali indirizzi.
- Se l'assenza delle procedure di gara secondo la normativa vigente sugli appalti ha comportato un danno erariale e il capitolato non avallato da parte del Commissario straordinario in carica ha comportato la proroga della gara a favore dei fornitori supplenti, determinando un ulteriore perdita d'esercizio già gravemente compromessa dell'azienda come sottolineato dal collegio dei revisori.
- Se l'incarico di una New Diligence diretto alla società Price Water House per verificare i dati di bilancio degli anni 2013/2014/2015 ha certificato la chiusura in perdita o in utile del bilancio dell'anno 2015 viste le dichiarazioni contrastanti emerse nelle commissioni capitoline in quanto, probabilmente, i bilanci chiudono in consistente perdita rispetto a quelli proposti al tempo.
- Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per accertare le relative responsabilità delle attività di verifica delle cause delle perdite subite dall'Azienda Farmacap e se i cambi di vertice, l'assenza di dati contabili certi potrebbero aver contribuito alle ulteriori perdite d'esercizio dei bilanci vista la situazione economico finanziaria allo stremo le cui responsabilità sono ben precise di come si è raggiunto la situazione di attuale criticità nel 2021 della Farmacap.
- Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per assicurare il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda Farmacap.
- Se l'intenzione della Giunta di trasformare l'Azienda Farmacap in Società Benefit ha comportato uno scivolamento inerziale verso la gestione e quindi di fatto verso la privatizzazione visto che la non approvazione dei bilanci ha impedito il rilancio aziendale.
- Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per accertare le relative responsabilità di danno erariale dello stato di abbandono e del relativo degrado dei 4 immobili di Farmacap e a procedere da parte dei vertici alla dismissione degli stessi.
- Quali misure correttive sono state intraprese fino ad oggi per il superamento delle criticità rilevate dall'Azienda Farmacap che non ha elaborato la reportistica quadrimestrale.

- Perché la Sindaca, il competente Assessore, e il dipartimento Partecipate del Comune, come ha sottolineato il collegio dei revisori, non si sono attivati tempestivamente per dotare l'Azienda degli organi gestionali e di controllo anche al fine di evitare o perlomeno ridurre il danno al patrimonio dell'azienda Farmacap causato dall'andamento aziendale che ha eroso ogni giorno il patrimonio stesso.
- Perché non si è proceduto nei termini all'approvazione dei bilanci degli esercizi 2013 - 2019, presupposto indefettibile per ogni valutazione di specifiche criticità gestionali che non ha permesso la conseguente adozione di appropriate e ponderate misure correttive.
- Quali azioni sono state messe in campo per recuperare i ritardi accumulati al rinnovo delle cariche sociali che in assenza di una governance stabile, come più volte richiamata dal Collegio dei revisori nell'ambito dell'attività di controllo contabile, ha alimentato una situazione di squilibrio finanziario dell'azienda Farmacap.
- Se le cause delle perdite di esercizio e la situazione di assoluto immobilismo nella gestione aziendale e l'assenza di appropriate e di ponderate misure correttive, ha comportato l'andamento decrescente dei ricavi "core" e l'aumento dell'incidenza del costo dei farmaci determinando un ulteriore perdita d'esercizio.
- Per quali motivi la Sindaca, il competente Assessore, il Dipartimento Partecipate del Comune di Roma, come sottolineato dal collegio dei revisori, non si sono attivati a porre in essere ogni azione necessaria a scongiurare lo squilibrio finanziario dovuto alla perdita d'esercizio e a riequilibrare il fatturato dell'Azienda Farmacap che per il 98% dell'attività commerciale è composta dalla vendita di farmaci mentre solo per la parte residua, circa il 2%, è derivante da una marginale attività svolta nel campo socio-assistenziale in funzione delle convenzioni col dipartimento politiche sociali.
- Quali siano, in caso di accertamento per colpa e/o dolo anche in considerazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità costituzionalmente imposti, le misure ritenute più opportune nei confronti dei soggetti eventualmente responsabili del danno erariale cagionato oltre che dell'eventuale danno patrimoniale pubblico.

La sottoscritta consegna, a prova delle affermazioni i seguenti allegati: 4 verbali collegio revisori, 2 interrogazioni, 2 piani di risanamento ricevuti dal Commissario, elenco atti votati dall'Assemblea Capitolina citati nei punti elenco.

Si chiede di essere informati ex art. 406 c.p.p. dell'eventuale richiesta di proroga della durata delle indagini preliminari e, ex art. 408 c.p.p., dell'eventuale richiesta di archiviazione.

Con osservanza.

Roma, 10 maggio 2021

In fede

CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA
